

MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI RELATIVE AGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI
CASTEL D'AZZANO FINANZIATI DAL PNRR

1. RUP, ASSISTENTI AL RUP E PERSONALE AMMINISTRATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Per ciascuno degli interventi ammessi a finanziamento PNRR dovrà essere nominato un Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 48 del D.L. n. 77/2021: *“E' nominato, per ogni procedura, un responsabile unico del procedimento che, con propria determinazione adeguatamente motivata, valida e approva ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto, anche in corso d'opera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.”*

Qualora necessario potrà essere nominato l'assistente al RUP o la formalizzazione di gruppi di lavoro per ogni singolo intervento ammesso a finanziamento per la loro ottimale realizzazione.

2. ATTI AMMINISTRATIVI, PROCEDURE, MODULISTICA, CONTROLLI OPERTORE ECONOMICO

Per la redazione di tutti gli atti amministrativi connessi agli interventi PNRR dovranno essere riportate le premesse obbligatorie da normativa PNRR.

Prima della predisposizione degli atti sarà necessario verificare:

- L'inserimento dell'intervento nel piano triennale dei lavori pubblici e nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;
- La coerenza con:
 - Cronoprogramma dell'intervento PNRR ammesso a finanziamento;
 - Cronoprogramma finanziario
 - Cronoprogramma delle procedure di affidamento

Rispetto agli elementi da inserire nell'atto amministrativo in relazione alle diverse tipologie di atto:

- Nel titolo dell'atto riportare sempre: ***l'acronimo PNRR, la codifica PNRR*** (con l'indicazione puntuale di missione/componente/misura/investimento), il ***codice CUP*** (la mancanza del codice unico di progetto comporta la nullità degli atti ai sensi dell'art. 11 L. 3/2003 e art. 1 delibera CIPE 16 novembre 2020), il ***titolo del progetto***;
- Il ***decreto*** o altro provvedimento che dà diritto all'accertamento e all'impegno di spesa;
- Il ***nominativo del RUP***;
- Il ***CIG*** come indicato dalla delibera n. 122 ANAC del 16 marzo 2022, per cui è sempre richiesta l'acquisizione di un CIG ordinario. È importante che nella descrizione del CIG si faccia riferimento all'intervento finanziato dal PNRR.

Rispetto alle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti finanziati da contributi PNRR si invita a prestare particolare attenzione:

- Alla ***circolare MEF – RGS n. 30/2022*** ed al suo allegato “Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e di rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori” che prevede una serie di controlli a carico dei soggetti attuatori, suddivisi in varie fasi procedurali.
- All'obbligo da parte dell'operatore economico del rispetto del ***cronoprogramma*** dell'intervento finanziato dal PNRR, ***da richiamare nei documenti contrattuali***;
- A specificare nei documenti di gara/affidamento, che questi sono redatti secondo i seguenti principi:
 - ***principio del “non arrecare danno significativo”*** all'ambiente (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dal PNRR deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici. A tale riguardo, si segnala di prestare attenzione alla

circolare del MEF - RGS n. 33/2022 che aggiorna la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;

- obbligo di **conseguimento di target e milestone** e degli obiettivi finanziari;
 - obbligo di assenza del **c.d. doppio finanziamento** ai sensi della Circolare Mef 33/2021;
 - obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU") e la presenza **dell'emblema dell'Unione europea**;
 - rispetto dei principi di **pari opportunità di genere e generazionali**, nonché dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 del D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, specificando le disposizioni e gli adempimenti previsti dal comma 2, comma 3 e comma 3 bis;
- Alle dichiarazioni sostitutive di assenza **conflitto di interesse** e dichiarazioni ulteriori ai sensi del codice dei contratti rese/da rendere a cura del personale interno e dei soggetti esterni coinvolti nelle procedure di gara PNRR. La gestione del conflitto di interessi assume uno speciale rilievo nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni, uno dei settori a maggior rischio corruttivo. In particolare nei procedimenti amministrativi dovrà essere presente la **dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP e del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016**
 - Al rispetto di tutti i requisiti e **principi trasversali del PNRR** nonché di quelli connessi alla misura di riferimento dei diversi progetti;
 - Alle verifiche sul **titolare effettivo**: secondo la normativa antiriciclaggio 2019 (D.lgs 231/2007 e d.lgs 125/2019) il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività;
 - Ai fini del **riconoscimento delle spese sostenute per il reclutamento delle risorse umane** necessarie all'attuazione dei progetti dovranno essere osservate le modalità, le condizioni e i criteri di cui alla circolare Mef 4/2022 per l'imputazione nel quadro economico dei costi da rendicontare a carico del PNRR;

3. PROTOCOLLO E CONSERVAZIONE DOCUMENTALE

Tra gli obblighi correlati alla corretta attuazione di interventi finanziari dal PNRR, vi è anche quello di garantire omogeneità di trattamento documentale, a garanzia di reperibilità e conservazione di atti e documenti, nonché di tracciabilità sistematica dei processi.

Il Comune in qualità di beneficiario di risorse PNRR deve, infatti, assicurare la conservazione e la tracciabilità digitali di tutti gli atti e i documenti relativi agli interventi finanziati dal PNRR, fino alla conclusione degli stessi e del Piano - anche in previsione di eventuali audit e controlli.

E' necessario che tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi siano redatti, numerati e conservati esclusivamente mediante l'uso dei software gestionali in uso (atti amministrativi e protocollo).

4. REGIS

REGIS è il sistema predisposto dal MEF attraverso cui i Soggetti beneficiari di risorse devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati dal PNRR.

Il sistema deve essere costantemente alimentato da parte dei responsabili dei Soggetti attuatori. Per tutti gli approfondimenti in materia, si richiama la circolare MEF - RGS n. 27/2022.

Si dovrà provvedere "**con cadenza mensile ad aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili per le Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza**".

Si ricorda che i RUP sono responsabili e devono quindi provvedere al caricamento sulla piattaforma REGIS degli interventi di rispettiva competenza e al conseguente aggiornamento mensile come da circolare MEF - RGS.

5. ALTRI CONTROLLI E PROTOCOLLI

Protocollo d'intesa per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel PNRR

L'Amministrazione comunale provvederà a sottoscrivere con la Guardia di Finanza il protocollo finalizzato al monitoraggio dell'attuazione del PNRR.

U.O. Economico - Finanziaria - Corte dei conti e Revisori dei conti

L'U.O. Economico - Finanziaria mantiene regolari contatti con i referenti della Corte dei conti e con i Revisori dei conti per garantire l'aggiornamento sull'andamento della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento PNRR e per rispondere alle eventuali richieste di verifica e di approfondimento. L'U.O. Economico - Finanziaria garantisce inoltre il presidio del sistema degli ulteriori controlli specifici sugli interventi ammessi a finanziamento. Sarà rivolta un'attenzione particolare agli interventi finanziati con il PNRR anche in occasione dei controlli trimestrali sugli equilibri i bilancio. In questo processo, l'U.O. Economico - Finanziaria si rapporta a tutti i Settori direttamente interessati da interventi finanziati dal PNRR.

Tenuto conto della stretta correlazione tra PNRR e documenti di programmazione dell'ente, in occasione della periodica attività di controllo e verifica contabile, sarà posta una particolare attenzione al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi PNRR.

6. CORRELAZIONE TRA PNRR E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il PNRR impone di adeguare gli strumenti di programmazione, come ribadito dal MEF-RGS con la circolare n. 29/2022.

A livello programmatico, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio DUP e, se previsto, inserire i lavori nel Programma triennale dei lavori pubblici e nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

L'Amministrazione può definire gli interventi finanziati dal PNRR come obiettivi strategici da realizzare durante il mandato amministrativo nella sezione strategica del DUP.

La sezione operativa del DUP, il cui contenuto è predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella sezione strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente ed è il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi e alla relazione al rendiconto di gestione. In questa parte del documento trovano quindi collocazione gli interventi finanziati dal PNRR, comprensivi di tutte le informazioni connesse quali, ad esempio: CUP, titolo dell'intervento, codifica sintetica PNRR, importo del contributo PNRR, tipologia di intervento, stato di attuazione, termine di conclusione.

L'aggiornamento riguarda anche:

- il Programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, e quindi i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro, previa attribuzione del CUP ;
- il Programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le Amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Sarà infine necessario adeguare e aggiornare gli strumenti della programmazione gestionale (PIAO e PEG parte finanziaria), garantendo la corretta correlazione con i precedenti strumenti di programmazione anche a livello di obiettivi esecutivi e attività gestionali annuali aventi a riferimento gli interventi PNRR.

7. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ LEGATI AL FINANZIAMENTO EUROPEO

Come per tutti i programmi di finanziamento europei, anche nel caso del PNRR sussistono specifici obblighi di comunicazione e di uso del logo europeo, previsti dall'art.34 del Regolamento UE 2021/241 e ribaditi dalle circolari MEF - RGS.

È sempre obbligatorio:

- 1) mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività relative agli interventi finanziati dal PNRR il logo dell'UE con la frase finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

- 2) riportare su tutti i documenti, materiali, prodotti, ecc. relativi agli interventi finanziati dal PNRR il logo soprariportato e i corretti riferimenti a missione/componente/misura/investimento del PNRR (sempre in associazione con il CUP e il titolo del progetto).

Per quanto riguarda invece la comunicazione al pubblico, verrà dedicata una **specifica sezione del sito** del Comune dedicata al PNRR, in cui saranno fornite tutte le informazioni utili sia al fine di ottemperare agli obblighi derivanti dalla normativa europea, sia per fornire ai cittadini e agli altri stakeholder il quadro degli investimenti sul territorio di Castel d'Azzano.

Adempimenti in materia di trasparenza

Vengono inoltre assolti gli obblighi in tema di trasparenza, informazione e comunicazione relativamente al PNRR e al PNA 2022-2024. Saranno quindi **aggiornate le sezioni di Amministrazione trasparente** del sito del Comune anche con riferimento agli interventi PNRR.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e alle successive disposizioni
attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009
(Norme di prevenzione dell'antiriciclaggio)

Il/la sottoscritto/a

nato a (.....) il

Cod. fiscale

residente a (.....) CAP

via

domicilio (se diverso dalla residenza)

.....

estremi **documento di identità** in corso di validità:

☐ Carta d'identità

☐ Patente

☐ Passaporto

☐ Altro (specificare)

avente numero

rilasciato il da

scadenza

in qualità di

☐ **Titolare dell'impresa individuale**

☐ **Legale Rappresentante dell'impresa**

Ragione sociale

Sede legale: Via

CAP Comune Provincia.....

Cod. fisc

classificazione delle attività economiche predisposta dall'ISTAT (codice ATECO e descrizione):

.....

consapevole che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, vedrà decadere il diritto, eventualmente concesso, alla fruizione dei benefici di cui al Bando in oggetto, ferme restando le sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni,

DICHIARA

avendo preso visione delle istruzioni inerenti la definizione di “titolare effettivo” e le relative modalità di individuazione riportate in calce al presente schema di dichiarazione:

Opzione 1)

☐ di essere l'unico titolare effettivo dell'impresa sopra indicata;

Opzione 2)

☐ di essere titolare effettivo dell'impresa unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome

nato a () il

Cod. fiscale

residente a () CAP

via domicilio (se diverso dalla
residenza)

.....

estremi **documento di identità** in corso di validità:

☐ Carta d'identità

☐ Patente

☐ Passaporto

☐ Altro (specificare)

avente numero

rilasciato il da

scadenza

Opzione 3)

☐ di non essere il titolare effettivo

Il/i titolare/i effettivo/i dell'impresa è/sono di seguito indicato/i:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome

nato a () il

Cod. fiscale

residente a () CAP

via domicilio (se diverso dalla
residenza)

.....
estremi **documento di identità** in corso di validità:

☐ Carta d'identità

☐ Patente

☐ Passaporto

☐ Altro (specificare)

avente numero

rilasciato il da

scadenza

=====

Opzione 4)

(ATTENZIONE: tale scelta è riservata ai soli casi in cui vi sia assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti nell'impresa)

☐ che non esiste un titolare effettivo dell'impresa dal momento che (specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc)

.....
.....

per cui i titolari effettivi sono individuati nelle **persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa** di seguito indicate:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

Cognome Nome

nato a () il

Cod. fiscale

residente a () CAP

via..... domicilio (se diverso dalla
residenza)

.....
estremi **documento di identità** in corso di validità:

- ☐ Carta d'identità
- ☐ Patente
- ☐ Passaporto
- ☐ Altro (specificare)

avente numero

rilasciato il da

scadenza

Il/La sottoscritto/a dichiara che gli interessati al trattamento hanno preso visione dell'informativa rilasciata dal Titolare del trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 – GDPR – pubblicata nella sezione dedicata alla misura agevolativa sul sito istituzionale del Ministero e di essere informati che i dati personali conferiti sono prescritti come necessari dalle disposizioni vigenti ai fini dell'istruttoria del procedimento qui avviato e che a tale scopo saranno trattati, anche con strumenti informatici. Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà il prosieguo dell'istruttoria. Ogni interessato, ai sensi degli artt. 15 e seguenti del GDPR, potrà avanzare richieste per l'esercizio dei propri diritti secondo le modalità indicate nella sopra richiamata informativa

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

- **copia dei documenti di identità del rappresentante legale e dei titolari effettivi**, i cui estremi sono stati riportati nella presente dichiarazione;
- **copia dei documenti (tessera sanitaria, carta di identità elettronica) attestanti il rilascio del codice fiscale del rappresentante legale e dei titolari effettivi.**

Luogo e data _____

Il rappresentante legale

N.B.: Il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale. In alternativa il modulo può essere sottoscritto con firma autografa e acquisito in PDF tramite scansione.

ISTRUZIONI PER L'IDENTIFICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Secondo la Normativa Antiriciclaggio (d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231), **il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività.**

Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella **persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria.**

Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

Alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 Marzo 2022 *“Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust”*, e dalle *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”* emanate dal MEF - Servizio centrale per il PNRR con circolare n.30 dell'11 agosto 2022, anche i soggetti partecipanti ad avvisi e bandi del PNRR hanno l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.

Anche la Comunicazione UIF dell'11 aprile 2022 ribadisce l'importanza di accertare il “titolare effettivo” ex art. 22 Reg. 241/2021. In particolare *“Ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti, è opportuno che le pubbliche amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007, si avvalgano degli ausili derivanti da database pubblici o privati, ove accessibili, e tengano evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione della titolarità effettiva”*.

Più in dettaglio, ai sensi dell'art. 1 del citato Decreto MEF n.44/2022, per l'individuazione del titolare effettivo, in caso di:

- **imprese dotate di personalità giuridica**, si fa riferimento alla persona fisica o alle persone fisiche cui è riconducibile la proprietà diretta o indiretta ai sensi dell'articolo 20, commi 2, 3 e 5, del decreto antiriciclaggio;
- **persone giuridiche private**, si fa riferimento ai soggetti individuati dall'articolo 20, comma 4, del decreto antiriciclaggio;
- **trust e istituti giuridici affini**, si fa riferimento ai i soggetti individuati dall'articolo 22, comma 5, primo periodo, del decreto antiriciclaggio;

I dati identificativi dei soggetti cui è riferita la titolarità effettiva sono:

- **il nome e il cognome;**
- **il luogo e la data di nascita;**
- **la residenza anagrafica;**
- **il domicilio**, se diverso dalla residenza anagrafica;
- **il codice fiscale.**

2. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Le *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”* emanate dal MEF - Servizio centrale per il PNRR con circolare n.30 dell'11 agosto 2022, nel fare riferimento al d.lgs. n. 231/2007, come modificato dal d.lgs. n.125 del 2019, richiama l'applicazione di **3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:**

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore

al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;

2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);

3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

La stessa Circolare MEF 30/2022 precisa che sono tenuti alla comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva tutti gli aggiudicatari/contraenti con la PA.

Nel caso in cui si faccia ricorso al subappalto (se previsto dall'Avviso/Bando di gara e dal Contratto di appalto) la comunicazione dei dati relativi al titolare effettivo dovranno essere effettuate oltre che dall'aggiudicatario dell'appalto, anche dal soggetto terzo (subappaltatore) cui l'appaltatore affida in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) la comunicazione dei dati sul titolare effettivo dovrà essere eseguita da tutti gli operatori economici che fanno parte del Raggruppamento.

3. APPENDICE NORMATIVA

D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231

Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.

Art. 1. Definizioni

...omissis...

2. Nel presente decreto s'intendono per:

...omissis...

pp) **titolare effettivo:** la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita;

Art. 20. Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche

1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.

2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:

a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;

b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:

- a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
- c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

4. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361*, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:

- a) i fondatori, ove in vita;
- b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
- c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.

5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica.

6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo nonché, con specifico riferimento al titolare effettivo individuato ai sensi del comma 5, delle ragioni che non hanno consentito di individuare il titolare effettivo ai sensi dei commi 1, 2, 3 e 4 del presente articolo.

Art. 22. Obblighi del cliente

...omissis...

5. I fiduciari di trust espressi, disciplinati ai sensi della legge 16 ottobre 1989, n. 364, nonché le persone che esercitano diritti, poteri e facoltà equivalenti in istituti giuridici affini, purché stabiliti o residenti sul territorio della Repubblica italiana, ottengono e detengono informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla titolarità effettiva del trust, o dell'istituto giuridico affine, per tali intendendosi quelle relative all'identità del costituente o dei costituenti, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano o dei guardiani ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine e di qualunque altra persona fisica che esercita, in ultima istanza, il controllo sui beni conferiti nel trust o nell'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi. I fiduciari di trust espressi e le persone che esercitano diritti, poteri e facoltà equivalenti in istituti giuridici affini conservano tali informazioni per un periodo non inferiore a cinque anni dalla cessazione del loro stato di fiduciari e le rendono prontamente accessibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a) e b). I medesimi fiduciari che, in tale veste, instaurano un rapporto continuativo o professionale ovvero eseguono una prestazione occasionale dichiarano il proprio stato ai soggetti obbligati.